

<b>Zeitschrift:</b>	Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
<b>Herausgeber:</b>	Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
<b>Band:</b>	97 (2025)
<b>Heft:</b>	1
<b>Artikel:</b>	"Quanto siamo al sicuro? La politica di sicurezza della Svizzera" : Un progetto didattico
<b>Autor:</b>	Castro Mallamaci, Sonia
<b>DOI:</b>	<a href="https://doi.org/10.5169/seals-1090239">https://doi.org/10.5169/seals-1090239</a>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 08.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# “Quanto siamo al sicuro? La politica di sicurezza della Svizzera”. Un progetto didattico

Le scuole secondarie possono ora disporre di un nuovo strumento per lo studio della storia e per l'educazione alla cittadinanza: una piattaforma innovativa (<https://www.sicherheits-politik.ch/it>).

Sonia Castro Mallamaci,  
prof.ssa associata di didattica della storia,  
Scuola universitaria professionale  
della Svizzera italiana (SUPSI)

I progetto è stato realizzato dalla PH Lucerna, sotto la supervisione del prof. Peter Gautschi, su mandato del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport, in collaborazione con la Conferenza dei direttori della pubblica educazione (CDPE) e su mandato dell'Esercito svizzero e del Comando istruzione. L'edizione in lingua italiana è stata curata dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, che ha anche pubblicato l'opuscolo “Quanto siamo al sicuro?” (P. Herren, H. Utz, L. Zogg [2024], Quanto siamo al sicuro. SUPSIDFA/ASP).

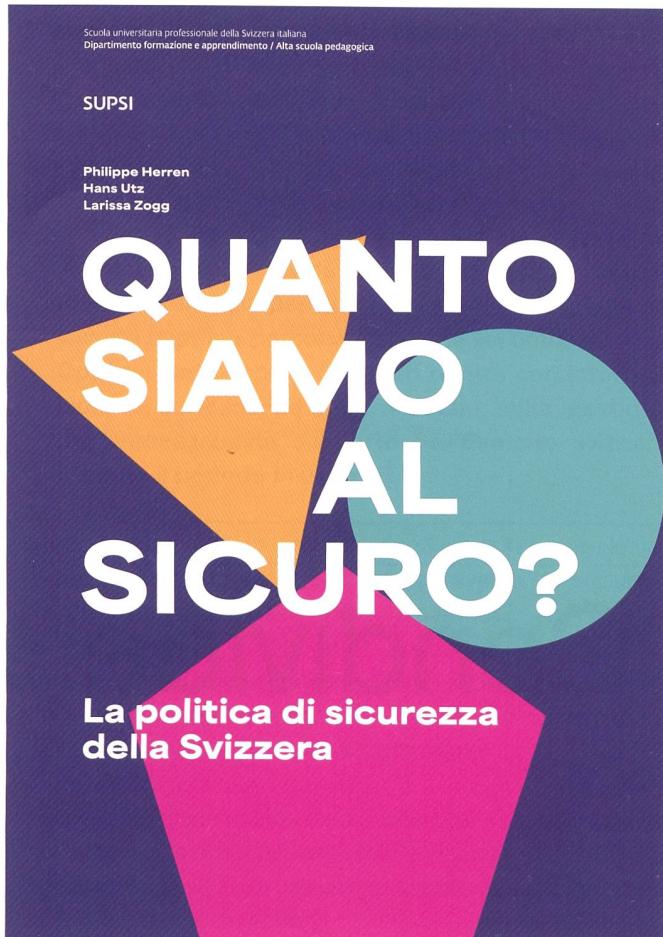
Il progetto, che prevede un approccio ibrido attraverso l'opuscolo e il sito internet, risponde al crescente sentimento di preoccupazione e insicurezza dei giovani, accoglie le domande e le preoccupazioni degli insegnanti riguardo alla tematizzazione della sicurezza e reagisce ai risultati degli studi sulla “Sicurezza” del Centro per gli studi di sicurezza del Politecnico federale di Zurigo.

Tale studio ha, infatti, evidenziato che gli elettori si sono dimostrati significativamente meno ottimisti sugli sviluppi futuri della situazione politica globale, rispetto al gennaio 2023.

Il nuovo strumento colma quindi una lacuna nell'insegnamento e risponde all'obiettivo di fornire agli studenti le

basi per formarsi una propria opinione sulla politica di sicurezza e neutralità della Svizzera, esaminando anche i punti di vista critici. Le attività presenti mostrano come negli ultimi 80 anni si sia passati da una concezione puramente militare della sicurezza a un approccio di più ampio respiro, in cui la protezione della popolazione ha assunto un'importanza sempre più centrale. Il rischio di conflitti tra Stati si è ridotto dagli anni Novanta del Novecento, ma si sono delineati nuovi rischi.

L'unità didattica presenta nozioni teoriche, informazioni di natura storica e politica, nonché fonti e opinioni sulla politica di sicurezza elvetica, basate prevalentemente su materiale ufficiale del sito dell'amministrazione federale e su fonti audiovisive della RSI. La piattaforma è articolata in tre moduli: nel modulo di base, gli studenti sono incoraggiati a formarsi una propria opinione sulle minacce (che vanno oltre quelle militari); nel modulo storico, vengono presentate personalità storiche



che offrono punti di vista diversificati su questioni al centro della tematica della sicurezza; nel modulo politico, le questioni che circondano il tema della politica di sicurezza sono esaminate da angolazioni controverse e dovrebbero consentire agli studenti di formarsi un'opinione indipendente sulla base delle fonti fornite.

Il progetto è in linea con le recenti tendenze didattiche affermatesi nell'ambito della didattica della storia. Ogni unità richiede agli studenti di assumere un ruolo attivo, nell'elaborazione delle esercitazioni e nella presa di posizione di fronte alle questioni presentate. Per questo ultimo aspetto si sono privilegiate le metodologie del *Debate*, quindi del confronto tra gruppi di studenti

della classe che discutono sulla base di argomentazioni fondate su posizioni diverse in relazione alla tematica esposta.

Di particolare interesse nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza democratica è il modulo politico, che solleva problematiche attuali e socialmente vive, come il rapporto tra sicurezza e libertà fondamentali, il ruolo della politica di pace nel preservare la sicurezza della Svizzera e considerazioni sulla neutralità svizzera, considerata secondo un approccio storico che declina il concetto sulla base del contesto di riferimento.

Infine, il progetto didattico incoraggia gli studenti a familiarizzare con le tecnologie digitali in una prospettiva didattica,

come nel caso della creazione del grafico a ragnatela o del podcast, nonché a promuovere una fruizione consapevole delle risorse audiovisive nel processo di apprendimento.

Affinché entri a far parte delle attività proposte nel nostro contesto scolastico, il progetto è stato recentemente illustrato ai rappresentanti dei docenti di scienze umane delle scuole medie superiori e prossimamente una copia dell'opuscolo e una scheda esplicativa verrà inviata a tutti i docenti di tale area disciplinare, nonché agli interessati che ne faranno richiesta alla SUPSI. ♦

# Condividere e risolvere



Sedi Chiasso / Lugano

[www.fiduciariamega.ch](http://www.fiduciariamega.ch)

Società del gruppo

